



Arcidiocesi di Udine – Ufficio di Pastorale Giovanile
Via Treppo, 1 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it

Veglia di Preghiera
Incontro dell'Arcivescovo con i giovani all'inizio dell'anno pastorale 2016-2017

ATTRAVERSAVA LA CITTÀ...

La veglia di inizio anno 2016-2017 ha lo scopo di avviare in preghiera le attività pastorali in ambito giovanile. I giovani si riuniscono attorno al Vescovo, il pastore della nostra Diocesi, e tutti assieme – giovani, catechisti, animatori, sacerdoti e Vescovo – ci inginocchieremo davanti a Gesù Eucaristia.

All'ingresso della chiesa, alcuni ragazzi distribuiscono i libretti.

La veglia è sviluppata attorno al brano evangelico dell'incontro di Gesù con Zaccheo:

- 1. Introduzione.*
- 2. Ascolto della Parola di Dio e meditazione.*
- 3. Adorazione eucaristica.*
- 4. "Mandato" per il cammino durante l'anno.*

Apertura

Ore 20.30

Introduzione a cura di don Maurizio Michelutti o don Daniele Antonello.

Ore 20.45

Arrivo dell'Arcivescovo

Processione di ingresso accompagnata da croce e candelieri, oltre ad eventuali ministranti.

Durante la processione ci sarà un canto di ingresso.

1. Canto di ingresso – Noi veniamo a te

**Noi veniamo a Te, ti seguiamo Signor,
solo Tu hai parole di vita !
E rinascerà dall'incontro con Te una nuova umanità.**

Tu maestro degli uomini, Tu ci chiami all'ascolto
e rinnovi con noi l'alleanza d'amore infinito

Tu speranza degli uomini, Tu ci apri alla vita
e rinnovi per noi la promessa del mondo futuro.

Tu amico degli uomini, Tu ci chiami fratelli
e rivivi con noi l'avventura di un nuovo cammino.

Tu salvezza degli uomini, Tu rinnovi la festa
e ci chiami da sempre ad aprire le porte del cuore

2. Segno di croce e saluto dell'Arcivescovo

PRIMO MOMENTO

“Voleva vedere Gesù...ma era piccolo di statura”

3. Riconosciamo le nostre piccolezze

Due lettori si alternano con un ritornello cantato.

Arcivescovo

Prima di entrare nel vivo di questa veglia, prima di ascoltare la Parola del Signore e di adorare il Signore Gesù presente nel suo corpo, riconosciamo i nostri limiti e le nostre debolezze.

Kyrie, Kyrie eleison.

Lettore: Signore, ti chiediamo perdono per quando i nostri peccati e le nostre piccolezze ci allontanano da Te e ci impediscono di incontrarti.

Kyrie, Kyrie eleison

Lettore: Signore, ti chiediamo perdono per quando puntiamo il dito contro qualcuno per criticarlo o umiliarlo, senza pensare che lo stiamo uccidendo con la nostre cattiveria.

Kyrie, Kyrie eleison

Lettore: Signore, ti chiediamo perdono per quando rinneghiamo di essere cristiani per paura di essere derisi e giudicati dagli altri.

Kyrie, Kyrie eleison

4. Invocazione allo Spirito Santo

Preghiera a due cori. Due guide si alternano al microfono, sostenendo lentamente la preghiera.

Arcivescovo

Coscienti delle nostre debolezze, ma certi della misericordia di Dio, invochiamo lo Spirito Santo perché ci aiuti, sull'esempio di Zaccheo, a elevarci sempre più per incontrare il Signore.

Voci maschili Vieni, Spirito Santo, vieni, luce vera,
vieni, vita eterna, vieni, mistero nascosto,
vieni, tesoro senza nome, vieni, realtà ineffabile,

Voci femminili Vieni, felicità senza fine, vieni, luce senza tramonto,
vieni, risveglio di coloro che sono addormentati,
vieni, resurrezione dei morti,
vieni, Onnipotente, che sempre crei,
ricrei e trasformi col tuo solo volere.

Voci maschili Vieni, gioia eterna, vieni,
Tu che hai desiderato e che desideri la mia anima miserabile.
Vieni, Tu che sei divenuto tu stesso il mio desiderio,
che mi hai fatto desiderare te,
che sei l'assolutamente inaccessibile.

Voci femminili Vieni, mio respiro e mia vita,
vieni, consolazione della mia povera anima.
Vieni, mia gioia, mia gloria, mia delizia senza fine. Amen.

5. Prepariamoci ad accogliere la Parola di Dio

Tutti i partecipanti si volgono verso il fondo della Cattedrale. Prima della partenza della processione con l'Evangelario, due giovani leggono i versetti seguenti (Is 55, 9-12):

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare,

così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

Voi dunque partirete con gioia, sarete condotti in pace. I monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di gioia e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani.

Successivamente può partire la processione dell'evangelario, accompagnata dal canto.

SECONDO MOMENTO **"Gesù alzò lo sguardo e disse..."**

6. Canto al Vangelo

Partendo dal fondo della chiesa, un diacono porta in processione l'evangelario, al cui interno predisporre il brano seguente.

[Suggerimento] Accompagnare il diacono con due giovani (o due seminaristi, ove presenti) che portino due candelabri. Durante la lettura, questi potranno posizionarsi ai fianchi dell'ambone, rivolti l'uno verso l'altro.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 volte)

E oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua parola
che mi guida nel cammino della vita.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia! (2 volte)

7. Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

In quel tempo Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore

8. Omelia dell'Arcivescovo

Sul libretto si lasci uno spazio bianco per eventuali appunti, note, ecc.

TERZO MOMENTO

"Zaccheo, oggi devo fermarmi a casa tua!"

9. Esposizione Eucaristica.

Partendo dal fondo della Cattedrale, un diacono in processione porta l'Ostensorio all'Altare. Accompagnano il sacerdote/diacono due giovani con una candela accesa (in modo analogo a quanto eventualmente fatto con l'evangelario). Arrivati all'altare, i giovani accendono le altre candele già presenti sull'altare. Durante la processione si esegue un canto (si veda il punto 9). Terminata la processione, una volta esposto il Santissimo, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con dell'incenso.

10. Canto per l'esposizione eucaristica – Sono qui a lodarti

Qui la luce della chiesa deve abbassarsi, illuminando l'ostensorio.

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.**

Re della storia e re nella gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor.

11. Meditazioni della Parola davanti al SS. Sacramento

L'Arcivescovo guida la preghiera di adorazione con alcuni spunti tratti dalla Parola proclamata.

12. Preghiera dei fedeli

La lettura dovrà avvenire non dall'ambone, ma da una posizione diversa, più defilata, che non distolga l'attenzione dei giovani dal Santissimo.

Arcivescovo

Il Signore per primo è rimasto con noi nell'Eucaristia: vuole dimorare nel nostro cuore, come fece a casa di Zaccheo. Consapevoli di questa suo invito, facciamo nostre le parole di San Giovanni Paolo II, nel canto:

**Aprite le porte a Cristo, non abbiate paura!
Spalancate il vostro cuore all'amore di Dio.**

1. Signore ti preghiamo per papa Francesco, per il nostro arcivescovo Andrea Bruno e per tutti i nostri sacerdoti, affinché ci incoraggino a cercare il Tuo sguardo anche in mezzo alla confusione del nostro tempo.
2. Signore ti preghiamo per la nostra Chiesa diocesana, affinché nella fede possa rendere concreta l'unità che ci hai insegnato, costruendo ponti di speranza attraverso la Carità.
3. Signore ti preghiamo per i catechisti e gli educatori delle nostre parrocchie, perché siano capaci di guardare i giovani loro affidati con gli stessi occhi con cui guardasti Zaccheo.
4. Signore ti preghiamo per noi giovani, perché non viviamo la nostra piccolezza come un limite ma come una possibilità di incontro con Te. Facci vivere l'urgenza di rispondere al tuo invito perché è l'unica via per trasformare la nostra vita in pienezza.

13. Padre nostro

14. Canto per la riposizione – Tu sei pane di vita

Tu sei il Pane di vita, sei la Parola di verità.
Tu sei luce del mondo, sei la certezza di eternità.
Tu sollievo dell'anima, stella del nostro cammino.
Acqua dalla sorgente che sgorgnerà dal cuore di Dio.

Tu sei il nostro Maestro, sei la sapienza, unico Dio.
Sei la strada e la porta che apre il tempo all'eternità.
Tu sostegno del debole, vincitore del male,
tu ricchezza del povero ed eterna felicità.

15. Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

16. Benedizione eucaristica e acclamazioni

Dopo la benedizione si riaccendono tutte le luci eventualmente spente al momento dell'esposizione. Si recitano le acclamazioni.

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

QUARTO MOMENTO

“Di corsa scese e lo accolse pieno di gioia... oggi la salvezza è entrata in questa casa”

17. Spiegazione del segno

Guida:

Durante la veglia della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia, papa Francesco, rivolse queste parole a tutti i giovani presenti:

“Cari Giovani, non siamo venuti al mondo per “vegetare”, per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un’altra cosa, per lasciare un’impronta. [...] Oggi Gesù ti invita, ti chiama a lasciare la tua impronta nella vita, un’impronta che segni la storia, che segni la tua storia e la storia di tanti”

Proprio per questo abbiamo deciso di lasciarvi un segno/impegno per quest’anno pastorale... è un piccolo portachiavi con una scarpa, per potervi ricordare di essere impronta di Cristo nella vostra quotidianità per poter *“aprire - come ci disse il papa – nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall’amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia.”*

Buon Cammino!!!

18. Canto finale e consegna del segno e dell’itinerario dell’anno

Durante il canto finale, alcuni ragazzi consegnano, il segno presentato oltre al volantino con le proposte diocesane. Si curi che il canto abbia diverse strofe, per accompagnare la distribuzione a tutti i partecipanti. In alternativa, si propongano due canti.

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te sopra tutti noi.
Persi in un mondo d’oscurità lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

**Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!**

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi.

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te il mondo crederà!

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi!

Promemoria organizzativo

- Distribuzione materiali all'ingresso della chiesa:
 - Trovare alcuni giovani che distribuiscano i libretti, agli ingressi.
- Materiale liturgico:
 - Ostensorio.
 - Evangelionario (grande).
 - Consacrare un'ostia grande per l'adorazione.
 - Predisporre una ciotola con dell'incenso.
- Candele e incenso:
 - Trovare 2 giovani per accompagnare l'evangelionario con le candele.
 - Trovare un giovane che porti all'altare la ciotola dell'incenso.
- Sacerdote o diaconi:
 - Un sacerdote/diacono per l'intronizzazione della Parola.
 - Un sacerdote/diacono per portare all'altare l'ostensorio.
- Lettori:
 - 2 giovani che guidino la preghiera di invocazione allo Spirito Santo.
 - 2 giovani che leggano il brano preparatorio alla processione dell'evangelionario
 - 2 preghiera dei fedeli.
- Consegna del segno:
 - Trovare alcuni giovani per la consegna dei materiali.
 - All'uscita consegnare i depliant "Proposte"